

PARTE II

LE RISORSE DELLA ***PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE***

Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale

L'AVVIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Programmazione comunitaria

La Regione Toscana ha proseguito le procedure per l'elaborazione dei vari programmi relativi al prossimo periodo di programmazione UE 2021-2027.

A luglio 2019 sono state emanate le prime linee di indirizzo; successivamente, a febbraio 2020, la Giunta ha approvato il Quadro Strategico Regionale che rappresenta il documento di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi comunitari del prossimo ciclo di programmazione (POR FESR, POR FSE, Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo – IFM e Programma di sviluppo rurale – FEASR) per la partecipazione al negoziato a livello europeo e nazionale, in vista dell'elaborazione dell'Accordo di partenariato per l'Italia e nel quale si illustrano gli orientamenti strategici a livello regionale.

In tale ambito, per quanto riguarda il programma IFM, a ottobre 2019 è stata istituita la task force dedicata alla predisposizione del nuovo programma 2021-2027 e, a novembre 2020, modificata la rappresentanza regionale all'interno di tale organismo, successivamente è stato affidato il servizio di valutazione ambientale strategica.

La pandemia e la necessità di intervenire anche attraverso la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE per sostenere il mondo delle imprese, le famiglie e il sistema sanitario ha rallentato il percorso di elaborazione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi europei, nonché l'approvazione dei nuovi regolamenti.

Nel 2021 sono proseguite le procedure comunitarie, nazionali e regionali in vista dell'avvio della nuova programmazione. Tra giugno e luglio 2021 sono stati approvati dal **Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa i regolamenti** che disciplinano i vari fondi per il periodo 2021-2027.

Regolamento	Titolo	note
Reg. UE 1056/2021	Fondo per una transazione giusta (Just Transition Fund, JTF)	Fondo di nuova istituzione per fornire sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima.
Reg. UE 1057/2021	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	Il fondo comprende due componenti: la componente in regime di gestione concorrente («componente del FSE+ in regime di gestione concorrente») e la componente Occupazione e innovazione sociale («componente EaSI»).
Reg. UE 1058/2021	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione	Riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg). Definisce anche gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo di coesione per quanto riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»
Reg. UE 1059/2021	Norme per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg)	Promuove la cooperazione tra Stati membri e loro regioni all'interno dell'Unione e tra Stati membri e, rispettivamente, loro regioni e paesi terzi, paesi partner, altri territori o paesi e territori d'oltremare (PTOM) od organizzazioni di integrazione e cooperazione regionali.
Reg. UE 1060/2021	Disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti	
Reg.(UE) 1139/2021	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	Nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027. <u>Sostituisce il FEAMP.</u>
Reg.(UE) 2115/2021	Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013	PAC 2023-2027

Il percorso per l'approvazione dei programmi

Il percorso di definizione dei programmi si sviluppa in tre fasi. Una fase di indirizzo e concertazione, una fase dedicata alla predisposizione definitiva dei programmi ed una fase finale di negoziazione con la Commissione europea. Si tratta di un processo con la partecipazione di molteplici soggetti sia di parte regionale (Giunta, Consiglio e partenariato istituzionale, sociale ed economico), sia di parte nazionale (per la coerenza da assicurare rispetto all'Accordo di partenariato), sia di parte europea per le verifiche rispetto al quadro regolamentare UE. L'attività di consultazione del partenariato è condotta dalla Giunta Regionale attraverso le Autorità di Gestione (secondo le disposizioni del Codice di condotta europeo sul partenariato).

A livello nazionale è stata presentata, a fine settembre 2021, un'ulteriore versione della bozza di Accordo di partenariato, sulla quale è avvenuto il negoziato con la Commissione Europea, con il partenariato economico e sociale e con le Regioni che hanno presentato osservazioni e proposte di miglioramento volte a rendere più flessibili le indicazioni contenute nell'accordo al fine di poter meglio adattare gli interventi dei programmi alle diverse strategie e realtà regionali.

Per quanto riguarda la distribuzione degli interventi sui vari programmi gli obiettivi di policy 2021-2027 sono i seguenti:

Gli interventi promossi per il periodo 2021-2027 sono indirizzati al perseguimento di azioni afferenti agli **Obiettivi di Policy** individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni ai Fondi:

- 1: un'Europa più intelligente;
- 2: un'Europa più verde;
- 3: un'Europa più connessa;
- 4: un'Europa più sociale;
- 5: un'Europa più vicina ai cittadini

A luglio 2021 la Giunta Regionale ha approvato l'informativa al Consiglio Regionale per le principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027. Si tratta di un aggiornamento ed implementazione di quanto previsto dal Quadro Strategico Regionale approvato nel 2020. In base alla dotazione finanziaria prevista sono state elaborate delle tabelle con una indicazione percentuale delle risorse, per la quale sono in corso verifiche tecniche e possibili rimodulazioni in base alla fase di concertazione e confronto in essere.

Sulla scorta delle più recenti informazioni messe a disposizione dal Dipartimento per la Coesione sul riparto delle risorse comunitarie fra categorie di regioni e regioni all'interno della medesima categoria è possibile delineare il quadro delle risorse FSE+ e FESR di cui potrà beneficiare la Regione Toscana.

(Valori in milioni di euro)

Dati dipartimento Coesione giugno 2021					
Programma	UE	NAZIONALE	REGIONE	TOTALE	%FSE/FESR
POR FESR	491,5	516,1	221,2	1.228,8	53,1%
POR FSE	433,5	455,1	195,1	1.083,7	46,9%
TOTALE	925,0	971,2	416,3	2.312,5	100,0%
% COFINANZIAMENTO	40,0%	42,0%	18,0%	40,0%	100,0%

A ottobre 2021 il Consiglio regionale ha approvato due risoluzioni collegate all'informativa della Giunta regionale nelle quali si impegnano gli uffici competenti della Giunta a proseguire nell'elaborazione dei programmi, si focalizzano le principali linee strategiche dei fondi strutturali e, soprattutto, l'interazione con le risorse PNRR nell'ottica di ottimizzare la programmazione e la realizzazione degli interventi regionali per i prossimi anni.

A gennaio 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato alla Commissione europea la bozza dell'accordo di partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia. Con la presentazione dell'Accordo ha preso avvio la fase di negoziato formale con la Commissione.

A fine febbraio 2022 la Giunta regionale, in coerenza con le previsioni dell'Accordo di partenariato, ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne della Toscana nell'ambito dell'Obiettivo Policy 5 "Europa più vicina ai cittadini".

La Strategia territoriale, nell'ambito del FESR, sosterrà, con l'Obiettivo di Policy 5, interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, ambientale, culturale e paesaggistico, la riqualificazione dei sistemi insediativi esistenti, la rigenerazione di spazi ed immobili pubblici ed altri interventi a favore dell'artigianato, del commercio e dei servizi di prossimità. Gli interventi nel settore della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile potranno svolgere inoltre, nel contesto delle strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso progetti integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

A dicembre 2022, per realizzare percorsi di rafforzamento della governance e delle strutture coinvolte nella gestione dei fondi strutturali, per agevolare la chiusura della programmazione 2014-2020 e facilitare il rapido avvio della programmazione 2021-2027, la Giunta regionale ha approvato una proposta progettuale denominata "GDSRT (GESTIONE DOCUMENTI, SECURITY REGIONE TOSCANA)" compresa all'interno del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e finanziata con 1,4 mln.. Tale proposta rientra nell'Obiettivo Tematico

11 (FESR – FSE) “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente e nell’Obiettivo Tematico 2 (FESR) “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e le qualità delle medesime”.

Strategia Aree interne

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) intende valorizzare l’azione combinata degli altri fondi comunitari (FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali.

L’integrazione nelle Strategie Territoriali del FSE Plus attraverso l’Obiettivo di Policy 4 – un’Europa più sociale -, potrà essere richiesta in particolare per: l’inclusione sociale e l’attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze necessarie attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il Terzo Settore.

Nell’ambito della SNAI interviene anche il FEASR che potrà contribuire alle Strategie Territoriali con diverse modalità: intervenendo in via prioritaria sull’agricoltura e sulle produzioni agroalimentari, per sostenere l’innovazione e la cooperazione territoriale nei territori selezionati, attraverso misure per i servizi e la qualità della vita, l’inclusione sociale e il turismo rurale, da utilizzare in maniera complementare agli altri Fondi; perfezionando e sviluppando sinergie funzionali ai bisogni del territorio tra approccio SNAI e Community Lead Local Development del metodo Leader.

Potrà affiancarsi ai fondi citati il FEAMPA, per il sostegno alle attività di pesca ed acquacoltura.

L’approccio delle strategie territoriali consentirà anche di massimizzare sinergie e complementarietà con interventi finanziati da altri strumenti nazionali ed europei, tra i quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A giugno 2022 è stata approvata la proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, per consentire l’avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali da parte delle amministrazioni locali comprese nelle aree individuate e approvate, a luglio 2022, dal Comitato Tecnico Aree interne (tre nuove aree della Toscana centro-meridionale: “Amiata Grossetana - Amiata Val d’Orcia - Colline del Fiore”, “Alta Valdera - Alta Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse”, “Valdichiana Senese”, e tre aree pilota del 2014-2020, “Casentino - Valtiberina”, “Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese” e “Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”); inoltre è stato approvato il documento che individua gli elementi essenziali per l’elaborazione delle Strategie territoriali in aree interne sostenute dal PR FESR.

Ad agosto 2022 la Regione Toscana ha avviato un’importante collaborazione con Anci Toscana al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione, nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto il 2/8/2022 per l’implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e le aree interne.

A settembre 2022, dopo l’approvazione del riparto finanziario e degli indirizzi operativi con delibera CIPRESS del 2 agosto 2022 n. 41, il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) ha approvato l’elenco delle 43 nuove Aree interne che riceveranno il finanziamento nazionale, tra le quali l’Area “Alta Valdera - Alta Valdicesina – Colline Metallifere - Valdimerse” per 4 mln. e l’Area “Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana - Colline del Fiore” per 4 mln., mentre l’Area “Valdichiana senese” rientra nell’elenco delle nuove Aree approvate che al momento sono prive della copertura finanziaria nazionale. Alle Aree interne pilota del 2014-2020 sono destinate risorse statali per 300 mila euro per ciascuna area. A dicembre, in seguito all’approvazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027 e dell’approvazione da parte del CTAI delle Aree interne beneficiarie delle risorse statali, la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare ed integrare gli elementi essenziali per l’elaborazione delle Strategie territoriali preliminari in aree interne, destinando risorse a valere su FESR 2021-2027 per 93,3 mln. e sul FSE+ 2021-2027 per 5,5 mln.

In particolare per il FESR le risorse destinate specificatamente alle aree interne riguardano le azioni previste dall’Obiettivo Specifico (OS) 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree interne” (21,5 mln.). Ad esse si aggiungono le risorse previste nell’ambito degli altri OS che riguardano il sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all’innovazione (17,8 mln), iniziative per rafforzare la crescita e competitività delle PMI (10,4 mln.), interventi di efficientamento energetico di strutture pubbliche (7 mln), produzione di energia da fonti rinnovabili (8,6 mln.), interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici e interventi connessi alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico (24 mln), interventi di tutela della natura e biodiversità (4 mln.).

Gli interventi sulle risorse del FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) che è stato approvato a febbraio 2023: all’interno della priorità 2 (istruzione e formazione) si trovano interventi per la promozione delle attività delle biblioteche, per il sostegno alla domanda e offerta di servizi per la prima infanzia e per i progetti educativi zonali con risorse pari a 2,750 mln., mentre all’interno della priorità 3 (inclusione sociale) si trovano interventi per promuovere percorsi formativi per la rigenerazione urbana, per il sostegno agli enti del terzo settore, per lo sviluppo delle competenze digitali, per la promozione dell’attività sportiva nei soggetti socialmente fragili e per il sostegno alle persone con limitazione dell’autonomia; le risorse destinate sono 2,750 mln.

Il percorso negoziale per la definizione delle strategie territoriali si sviluppa in due fasi: una prima fase di “elaborazione preliminare” ed una seconda di “elaborazione definitiva” delle strategie territoriali. A febbraio 2023, con l’approvazione dell’avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di Strategie territoriali in aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo specifico 5.2, si dà avvio alla prima fase.

Per quanto riguarda i singoli fondi questa è la situazione dell’avanzamento procedurale:

FESR 2021-2027

A conclusione del confronto partenariale e del confronto informale con la Commissione europea, la Giunta regionale ha approvato, ad aprile 2022, la proposta del Programma Regionale (PR) Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027, che ha trasmesso alle Autorità capofila a livello nazionale, DPCOE, Agenzia per la coesione territoriale e alla Commissione Europea, come previsto dal Reg. (UE) 2021/1060. Le risorse 2021-2027 previste per il FESR pari a 1.228,8 mln., rappresentano una opportunità di crescita sociale, economica, di sviluppo sostenibile e di integrazione che insieme ad investimenti su ricerca e innovazione si tradurrà in competitività del sistema produttivo regionale. Si conferma una rilevante attenzione ai temi della ricerca dell'innovazione e della digitalizzazione, mediante l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3); della sostenibilità, con un focus particolare alle infrastrutture verdi, della transizione ecologica e digitale e dell'economia circolare; della mobilità urbana sostenibile, con il potenziamento di percorsi ciclopedonali ed infrastrutture a sostegno dell'intermodalità; dell'inclusione e coesione territoriale, perseguite con strategie territoriali integrate in ambito urbano ed il sostegno ad aree interne, rurali e costiere.

E' stata inoltre approvata la quota di cofinanziamento regionale per il FESR pari a 221,2 mln. (18%). Ad agosto 2022, sulla base delle osservazioni formali trasmesse dalla Commissione europea e in linea con l'Accordo di Partenariato approvato a luglio, la proposta è stata oggetto di rimodulazione con modifiche alle dotazioni di alcuni Obiettivi specifici; la nuova versione del Programma regionale (PR) FESR, approvata dalla Giunta, è stata notificata alla Commissione europea per l'approvazione definitiva.

E' stato inoltre approvato, dalla Giunta, il Piano di rigenerazione amministrativa (PrigA), nella versione preliminare, correlato al PR FESR; tale documento illustra le principali linee di intervento e le iniziative progettuali volte a qualificare l'azione amministrativa, semplificare i procedimenti e garantire il coinvolgimento del partenariato.

I primi di ottobre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia. A metà ottobre la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma ed ha istituito, a fine novembre, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020. A febbraio 2023 la Giunta regionale, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR).

Il PR FESR, si sviluppa nell'ambito dei seguenti **obiettivi di policy "Un'Europa più intelligente"; "Un'Europa più verde" e "Un'Europa più vicina ai cittadini"**. In coerenza con gli orientamenti strategici delineati, in linea con l'Accordo di partenariato e la Strategia di Specializzazione Intelligente, promuove il sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla digitalizzazione e alla competitività delle PMI; interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità; il sostegno alla mobilità sostenibile; il sostegno alle strategie territoriali in aree interne e urbane.

Il Programma agisce a sostegno di imprese, enti pubblici e locali, università ed organismi di ricerca e soggetti del terzo settore.

Con le risorse FESR, OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" si finanziano per 80 mln. le tredici Strategie territoriali in aree urbane, individuate a conclusione del processo di valutazione delle candidature, presentate in risposta alla Manifestazione di interesse del marzo 2022.

Per il sostegno alle aree interne, OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" sono destinati 21,5 mln., di cui per 8 mln. per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, 4 mln. per la riqualificazione e la rigenerazione dei sistemi insediativi, 5 mln. per la micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive, 3 mln. per l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali e 1,5 mln. per le iniziative di sviluppo territoriale. Ad esse si aggiungono ulteriori risorse previste nell'ambito di altri OS del programma.

Da gennaio 2023 sono iniziate le attività per l'avvio del programma, in particolare per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI sono state individuate le linee di intervento da finanziare nella forma di strumenti finanziari e sovvenzioni; a febbraio è stato approvato il documento degli indirizzi a Toscana Promozione Turistica per la redazione della proposta operativa in qualità di soggetto beneficiario della azione 1.3.4. Promozione turistica.

Di seguito si presenta la struttura del nuovo programma articolata per Obiettivi di policy, Priorità, Obiettivi specifici e azioni, come previsto dal Documento di Attuazione Regionale, approvato a febbraio 2023.

(Valori in migliaia di euro)

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
1. Un'Europa più intelligente	Priorità 1 Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	OS 1.1 – Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	355,00	29,90%
		Laboratori aperti all'istruzione tecnica superiore		
		Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti		
		Servizi per l'innovazione		
		Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca		
		Start-up innovative		
		Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema		
		OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	26,00	2,20%
		Servizi digitali per la PA		
		Ecosistema digitale per la cultura		
		OS 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	208,00	17,50%
		Sostegno alle PMI - export		
		Sostegno alle PMI - investimenti produttivi		
		Servizi per attrazione investimenti		
		Promozione turistica		
Sostegno alle imprese culturali				
2. Un'Europa più verde	Priorità 2 - Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	OS 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	88,09	7,40%
		Efficientamento energetico degli edifici pubblici		
		Efficientamento energetico nelle RSA		
		Efficientamento energetico delle imprese		
		OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti.	108,09	9,10%
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche		
		OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	91,68	7,70%
		Prevenzione sismica negli edifici pubblici		
		Prevenzione sismica nelle RSA		
		Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico		
		OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	50,00	4,20%
		Economia circolare		
OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	30,00	2,50%		
Infrastrutture verdi				

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
		Natura e biodiversità		
	Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile	OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	127,50	10,80%
		Tramvia		
		Piste ciclabili		
		Rinnovo autobus e treni		
5. Un'Europa più vicina ai cittadini	Priorità 4 - Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	80,00	6,70%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane		
		OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	21,47	1,80%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne		
	Dotazione totale senza Assistenza Tecnica - AT		1.185,83	100%
	AT - Assistenza Tecnica		43,01	3,50%
	TOTALE DOTAZIONE		1.228,84	

Strategia di specializzazione intelligente (S3)

Con l'avvio della programmazione 2021-2027 anche la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) approvata dalla Giunta a febbraio 2019, viene aggiornata, tenendo conto dei risultati del periodo precedente 2014-2020, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, del sistema regionale della ricerca ma anche delle nuove sfide di carattere economico sociale determinate dalla emergenza sanitaria COVID-19, oltre che dalle sfide individuate dagli obiettivi dell'Agenda 2030. La strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) è una condizione abilitante legata al POR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione.

A marzo 2022, sulla base del sistema di governance previsto nella Strategia 2014-2020, è stato approvato il documento per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Al fine di massimizzare la partecipazione e l'efficace gestione della Strategia, anche in relazione alle opportunità di integrazione orizzontale e verticale delle politiche per l'innovazione, si prevede l'attivazione di organismi, quali l'Organismo di gestione, il Nucleo di coordinamento e l'Osservatorio S3, e le modalità organizzative che consentiranno il soddisfacimento della condizione abilitante per l'intero periodo di programmazione 2021-2027. A seguito del confronto con il territorio, ad aprile è stata approvata la versione preliminare della "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027", utile al negoziato con la Commissione europea. La versione definitiva è stata approvata a novembre 2022 a conclusione del negoziato formale con la Commissione europea. In tale documento si evidenzia che la strategia S3, pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, si configura come una strategia che promuove l'integrazione con il PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano.

Gli interventi da attuarsi con le risorse FESR e FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nei rispettivi Documenti Attuativi Regionali, approvati a febbraio 2023.

Di seguito si elenca il Piano di interventi relativo alle Azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della transizione industriale finanziato con le risorse evidenziate in tabella:

(Valori in migliaia di euro)

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismo di ricerca	240.000,0	
Servizi per l'innovazione	73.000,0	
Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione degli investimenti	10.000,0	
Starp-innovative	22.800,0	
Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	4.200,0	

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azione sistema.	5.000,0	
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione		24.000,0
Interventi S3 in materia di istruzione e formazione		19.100,0
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile		23.400,0
Totale	355.000,0	66.500,0

A febbraio 2023 è stato approvato il piano di lavoro definitivo 2022-2023 per l'attuazione della strategia, con l'indicazione e la tempistica delle attività da svolgere nel periodo considerato con i fondi FESR e FSE.

FSE+ 2021-2027

Per il FSE+, la Commissione europea ha approvato a agosto 2022 il Programma regionale. La giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022 e a febbraio 2023 è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD). Il totale delle risorse destinate ammonta a oltre 1.083 mln., di cui le risorse regionali sono 195 mln. (il 18% del totale assegnato).

A febbraio 2022 la Toscana ha aderito al "Progetto di assistenza tecnica alle Autorità di Audit dei Programmi delle Regioni e delle Province Autonome per la chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020 e per l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027" promosso da "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE", che cura il supporto tecnico alle Autorità di Audit. Il progetto mira a rafforzare il raccordo tra le autorità di Audit con le altre Autorità dei programmi, in primis con l'Autorità di Gestione, per garantire il raggiungimento di risultati finali a livello di programma sia in vista della chiusura dei programmi 2014-2020 sia nella fase preliminare di avvio della programmazione 2021-2027. Alla luce degli Obiettivi perseguiti dal FSE+ e delle sfide già delineate con il Quadro Strategico Regione (QSR) e con il contributo della Toscana all'Accordo di Partenariato, sono state definite le linee d'intervento del POR FSE 2021-2027 per affrontare le questioni che l'emergenza COVID-19 ha reso ancora più rilevanti. I temi della disoccupazione, del disagio sociale, dell'esigenza di innovazione sia in campo economico che sociale, nonché la sfida delle competenze digitali si possono affrontare con le risorse che l'Unione Europea mette in campo per i prossimi 7 anni.

Per quanto riguarda i beneficiari, il Fondo Sociale Europeo da sempre "mette al centro" le persone.

Per il prossimo ciclo di programmazione sarà focalizzato l'intervento su quelle categorie di destinatari target particolarmente colpiti dalla crisi; si tratta di: giovani, donne, bambini, disoccupati, persone con disabilità e persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

La parità di genere sarà un ambito trasversale di intervento del POR in coerenza con la Strategia per la Parità di genere definita dalla Commissione UE in attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che è una delle priorità trasversali del PNRR.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei giovani, si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.

In tale ambito, si segnalano anche nuove attività del PR FSE+ 2021-2027 rispetto alla vecchia programmazione: attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" destinate a promuovere progetti professionali di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.

Inoltre, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze.

Da gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'avvio degli interventi sul programma: sono stati approvati gli elementi essenziali per il finanziamento di vari interventi: voucher formativi Just in time, corsi ITS, percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO), tirocini curriculari, borse di studio "Pegaso" e sostegno alla frequenza dei bambini nei servizi per l'infanzia (Nidi gratis); inoltre, con risorse FSE verranno finanziate le borse di studio dell'ARDSU per gli anni 2024 e 2025.

Le linee di investimento delineate sono articolate nel quadro del Piano Regionale, in forma integrata e strettamente interconnessa, all'interno di quattro Priorità d'intervento (Occupazione, Istruzione e Formazione, Inclusione sociale, Occupazione giovanile) a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica. Per l'attuazione delle quattro Priorità, sono stati selezionati 7 dei 13 Obiettivi Specifici con cui il FSE+ contribuisce all'obiettivo di policy Un'Europa più sociale - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, come di seguito riportati:

PRIORITÀ / OBIETTIVO SPECIFICO	Dati in milioni di euro
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	141,7
OS c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	36,0
OS d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	29,9
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE	207,6
OS e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	26,3
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	196,0
TOTALE PRIORITÀ ISTRUZIONE E FORMAZIONE	222,3
OS h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	179,4
OS k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	240,0
TOTALE PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE	419,4
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	100,0
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	91,0
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE GIOVANILE	191,0
TOTALE PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA	43,3
TOTALE DOTAZIONE PR FSE+	1.083,6

Programma Italia Francia Marittimo

Interreg Italia-Francia Marittimo è un programma transfrontaliero finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno; finanzia progetti di cooperazione territoriale tra le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La popolazione complessiva coperta dal Programma è pari a oltre 7 milioni di abitanti. E' un Programma a vocazione Mediterranea che, nel corso delle programmazioni precedenti, ha affrontato le principali sfide marittime: la competitività, l'economia del mare, la mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, i rischi ambientali e idrogeologici, l'inquinamento marino e la sicurezza in mare, l'interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Le risorse sono pari a 193,2 mln., così suddivise: 154,6 mln. (80%) rappresentano la quota FESR e 38,6 mln. (20%) la quota statale.

Di seguito le cinque tematiche alla base del Programma Italia- Francia Marittimo:

1. Innovazione, competitività e crescita sostenibile: l'argomento è legato alla crescita sostenibile, alla competitività delle PMI, allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e all'imprenditorialità dell'area transfrontaliera.
2. Territorio e ambiente: in questo caso gli interventi sono collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza; alla protezione della natura e della biodiversità; alla promozione di infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano; alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare.
3. Accessibilità: si focalizza sullo sviluppo e sul potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, in un contesto di un migliore accesso alle reti di trasporto europee e alla mobilità transfrontaliera.

4. Capitale umano: l'obiettivo di questa tematica è di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo.

5. Coesione transfrontaliera: finalizzata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche; al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione attraverso la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa tra cittadini e istituzioni, per risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine;

Inoltre, il Programma si focalizza anche su tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica e industriale. Al contempo, mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere, che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi".

Per quanto riguarda l'iter di approvazione, a gennaio 2022 è stata approvata una bozza che recepisce gli indirizzi del Consiglio Regionale approvati con le Risoluzioni di ottobre 2021 e quanto emerso dagli incontri informali con gli uffici della Commissione Europea. Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022, successivamente la Regione Toscana è stata confermata autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza.

A gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: sono stati approvati i documenti necessari all'emissione del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo: l'avviso è stato adottato con decreto dirigenziale. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln..

Di seguito si illustrano le risorse destinate per priorità, come previsto dal Programma approvato:

Priorità	Descrizione	Risorse – in milioni di euro
PRIORITA' 1 (Obiettivo strategico 1)	Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	42,5
PRIORITA' 2 (Obiettivo strategico 2)	Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	85,3
PRIORITA' 3 (Obiettivo strategico 3)	Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente	24,9
PRIORITA' 4 (Obiettivo strategico 4)	Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano	28,9
PRIORITA' 5 (Obiettivo strategico 5)	Una migliore governance transfrontaliera	11,6
Totale		193,2

Piano sviluppo rurale

Per il Piano di sviluppo rurale (FEASR) a luglio 2020 sono stati approvati i criteri per la definizione delle aree eligibili al metodo LEADER e gli indirizzi per il sostegno dell'agricoltura biologica per il nuovo periodo di programmazione.

Il prossimo ciclo di programmazione, pur mantenendo gli obiettivi su cui si basa la Politica Agricola Comunitaria (PAC), prevede per il settore agricolo dei notevoli cambiamenti nell'impostazione della logica attuativa degli interventi.

Nell'attesa dell'approvazione della nuova PAC, il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è stato prolungato fino a tutto il 2022.

Con l'approvazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la programmazione 2023-2027 in materia di sviluppo rurale subisce un notevole cambiamento rispetto all'architettura delle passate programmazioni.

La novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della PAC (PSP): quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica.

Il Piano Strategico diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali.

Per quanto riguarda la governance è prevista un'Autorità di gestione nazionale che è l'unica titolata a rapportarsi con la Commissione europea. Sono state designate le Autorità di gestione regionali cui spetta l'attuazione degli interventi attraverso la definizione di un complemento di programmazione regionale, che, nel rispetto della cornice quadro del PSP e delle singole specificità regionali, dovrà declinare regionalmente le modalità operative per la realizzazione degli interventi.

Il PSP prevede (come da regolamento UE) inoltre la costituzione di un Comitato di Monitoraggio Nazionale formato dai rappresentanti del partenariato, con la funzione di monitorarne l'attuazione. È prevista altresì la costituzione di Comitati di Monitoraggio regionali.

Nell'ambito del Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Nazionale sono previste anche le disposizioni per il coordinamento con i Comitati di Monitoraggio regionali. La funzione dei Comitati di monitoraggio regionali è di monitorare l'attuazione degli elementi regionali e di fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo. A gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di monitoraggio della Toscana così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027.

Come richiesto dal regolamento, è previsto il coordinamento tra le Regioni, con il ruolo di assicurare l'attuazione del livello di programmazione regionale in rapporto al PSP, al fine di garantire la coerenza e l'uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP stesso. Tale coordinamento si è espresso con la conferenza Stato-Regioni che ha formalizzato l'accordo sul riparto delle risorse nazionali fra le Regioni e Province autonome.

Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%). A marzo 2023 il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato nella parte che riguarda l'intervento "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale"

A fine 2022 sono iniziate le procedure da parte della Giunta per l'avvio degli interventi previsti nel PSP 2023-2027 con l'approvazione degli elementi essenziali per l'emissione di due bandi in materia di "allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e "pagamenti per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".

La Regione Toscana, con i fondi della nuova Programmazione, in linea con quanto già fatto nella programmazione in chiusura, sostiene la sostenibilità ambientale, gli investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese, l'innovazione e la formazione. La nuova PAC mira a rafforzare ulteriormente il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, pertanto anche l'impostazione del nuovo Complemento di programmazione regionale (CSR), tiene conto di queste priorità.

Il complemento regionale contiene il dettaglio di alcuni elementi che consentono di attuare in maniera più efficace ed efficiente gli interventi. In Toscana ne verranno attivati 54 sui 76 previsti nel PSP Italia che riguardano tutte le tematiche previste: interventi a capo/superficie (si tratta di premi/pagamenti compensativi), investimenti (con alcune novità ad es. nuovo insediamento per i non giovani e start up forestali), interventi per la cooperazione, Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS).

Rispetto al PSR 2014/2022 si segnalano quindi alcune novità: Impegni specifici di gestione della fauna selvatica, impegni per l'apicoltura, insediamento nuovi agricoltori (non giovani), avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

Inoltre nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione. La tematica non è nuova perché già nell'attuale periodo di programmazione 2014-2020 era stata promossa l'importanza del sistema della conoscenza e la necessità di una maggiore diffusione di soluzioni innovative tra le aziende agricole. La Toscana, nel complemento di programmazione ha recepito l'argomento con la "Strategia regionale AKIS" all'interno della quale sono previste azioni di innovazione in agricoltura in collaborazione con Enti di ricerca (tra i quali Università, CNR, CREA-Consiglio ricerca economia agraria, Accademia dei Georgofili) e componenti della filiera agroalimentare (Associazioni di agricoltori, organizzazioni professionali, GAL) per favorire l'implementazione delle tecnologie digitali nei sistemi agricoli e agroalimentari della nostra regione e contribuire a far fronte a sfide economiche, sociali, climatiche e ambientali.

Feampa

Il Fondo FEAMPA è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP.

Il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 si concentrerà sulle seguenti quattro priorità:

- 1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
- 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;
- 3 - Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;
- 4 - Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

In riferimento alla programmazione 2021-2027 dei Fondi UE, le priorità 1, 2 e 4 contribuiranno all'Obiettivo Strategico 2 "Un'Europa più resiliente" mentre la priorità 3 contribuirà all'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln. per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.

Di queste, è in corso di approvazione per la Toscana il riparto delle risorse che dovrebbe prevedere una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (non ancora suddivisa tra Stato e Regione) per un totale pari a 22,7 mln. di cui: 7,8 mln. per la priorità 1 (flotta pesca), 9,9 mln. per la priorità 2 (acquacoltura), 3,9 mln. per la priorità 3 (gal pesca) e 1,1 mln. per assistenza tecnica.

Programmazione nazionale**Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027**

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 del 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto (comma 178) per il periodo di programmazione 2021/2027 l'assegnazione di risorse del FSC, a titolo di anticipazione, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori.

Al momento sono state attivate due anticipazioni:

- 2.561,80 mln. assegnate alle regioni e province autonome (Delibera CIPESS 79/2021);
- 6.244,47 mln. assegnati al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui 4.680 mln. con Delibera CIPESS 1/2022 e ulteriori 1.564,47 mln. con Delibera CIPESS 35/2022.

Per la Regione Toscana, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il 29 marzo 2021 ha disposto l'assegnazione di una prima quota di risorse FSC pari a 110,9 mln. di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d) della legge di bilancio dello Stato 2021, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nel Piano di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021/2027, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Il decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152 ha modificato il precedente comma 178 della legge di bilancio 2021 prevedendo, fra l'altro, che l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione in anticipazione sia finalizzata, oltre che per interventi di immediato avvio dei lavori, anche per il completamento di interventi in corso, risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1 gennaio 2021.

A dicembre 2021 la Giunta regionale, modificando le precedenti decisioni di aprile, giugno ed agosto 2021, ha approvato l'elenco degli interventi proposti al finanziamento del FSC per un contributo totale di 110,9 mln., per la loro trasmissione all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Con la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 sono state assegnate risorse FSC 2021/2027, in anticipazione, pari a 110,9 mln. per il finanziamento di 119 interventi di immediato avvio dei lavori. Tali risorse, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, confluiranno nei PSC 2021-2027 in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Ad aprile 2022 la Giunta regionale, ha approvato, successivamente modificato a giugno, gli indirizzi per l'attivazione degli interventi. Questi ultimi sono stati ulteriormente modificati, a febbraio 2023 in cui è stato fissato, pena la revoca del finanziamento, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 18 mesi dalla pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS 79/2021 e quindi entro il 26 settembre 2023, in analogia con quanto stabilito dal CIPESS per le risorse FSC 2021-2027 Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027 articolato in aree tematiche, settori di intervento (come mostrati nella tabella successiva).

Gli interventi, in anticipazione, ammessi a finanziamento rientrano nelle seguenti Aree tematiche: Istruzione e formazione (40,8 mln.), Ambiente e risorse naturali (29,3 mln.), Riqualficazione urbana (11,1 mln.), Trasporti e mobilità (11,1 mln.), Ricerca e innovazione (8,6 mln.), cultura (7,6 mln.), competitività imprese (1 mln.), digitalizzazione (750 mila euro), e capacità amministrativa (500 mila euro).

Al 31/12/2022 risultano impegnati sul bilancio regionale 79,8 mln.; tra gli impegni più rilevanti si segnalano quelli per interventi di edilizia scolastica (39,9 mln.), per interventi di difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico (9,1 mln.), per l'acquisto di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica (8 mln.), per aiuti alle imprese per investimenti in ricerca e sviluppo (7,4 mln.), per le attività culturali (4,9 mln.), per la riduzione delle emissioni climalteranti (3,3 mln.) e per la realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (3,2 mln.).

Di seguito si illustra lo stato di attuazione degli interventi finanziati in anticipazione, suddivisi per area tematica e settore d'intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
		Assegnazioni	Impegni	Imp./Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp.
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	8.648	7.387	85,4%	2.648	2.648	100,0%
02 - Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	750	0	0,0%	0	0	0,0%
03 - Competitività imprese	03.03 Agricoltura	1.000	0	0,0%	0	0	0,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	25.396	9.094	35,8%	915	0	0,0%
	05.05 Natura e biodiversità	3.934	3.399	86,4%	130	130	100,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	2.664	764	28,7%	245	190	77,6%
	06.02 Attività culturali	4.916	4.916	100,0%	983	0	0,0%
07 - Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	4.515	3.705	82,0%	750	69	9,2%
	07.03 - Trasporto marittimo	6.580	0	0,0%	0	0	0,0%
08 - Riqualficazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	11.145	10.678	95,8%	422	200	47,4%
11 - Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	40.849	39.901	97,7%	8.762	0	0,0%
12 -Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	500	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE		110.897	79.843	72,0%	14.855	3.236	21,8%

La Delibera Cipess 1 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" del 15 febbraio 2022, in applicazione di quanto previsto dal art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020, ha disposto l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2021-2027, per il finanziamento di interventi di immediata cantierabilità di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Sono stati ammessi a finanziamento 42 infrastrutture bandiera, fra i quali un intervento di cui è direttamente beneficiaria la Regione Toscana (Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della S.G.C. FI-PI-LI di Lastra a Signa e Signa per un finanziamento ammesso pari a 49,9 mln. di euro) e 164 infrastrutture di interesse regionale, di cui 4 relative ad adeguamento statico e ripristino di ponti, sovrappassi e viadotti sulla rete stradale regionale toscana, con soggetti beneficiari Città Metropolitana Firenze e Amministrazioni provinciali, per un investimento al momento della richiesta pari a 5,2 mln. di euro e un contributo assegnato pari a 4,2 mln. di euro.

Successivamente, con Delibera Cipess n. 35 del 2 agosto 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla Delibera Cipess n. 1/2022" sono state riconosciute risorse per far fronte all'aumento dei prezzi per alcune delle opere finanziate con la Delibera Cipess 1/2022. Nel particolare per l'infrastruttura bandiera toscana il riconoscimento è stato pari a 11,6 mln. di euro.

Tali risorse, unitamente a quelle di cui alla delibera CIPESS n. 1 del 2022, confluiranno, una volta adottato, nel Piano sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS), in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Riguardo alla programmazione FSC 2021-2027 a regime, sono stati individuati dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale gli obiettivi strategici, declinati per aree tematiche, su cui saranno concentrate le risorse. Attualmente siamo in attesa del riparto delle risorse per aree tematiche e l'assegnazione alle amministrazioni titolari. Il FSC dovrà operare in coordinamento e complementarietà funzionale con il PNRR e la programmazione dei Fondi strutturali.

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Programmazione comunitaria

Gli interventi del ciclo di programmazione 2014-2020 hanno preso formalmente avvio con l'approvazione, a febbraio 2013, del Position Paper "Quadro strategico regionale 2014-2020" che costituisce il documento di riferimento per l'impostazione e lo sviluppo dei futuri programmi operativi e il primo contributo all'Accordo di partenariato per l'Italia. A marzo 2013 la Giunta ha avviato l'elaborazione delle proposte dei programmi operativi regionali collegati ai fondi FESR, FSE, FEASR e del programma Italia Francia Marittimo, definendo la tempistica e le fasi del processo. Successivamente è stato definito il percorso per l'avvio in anticipazione nel 2014 del nuovo ciclo ed è stata avviata la gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei programmi regionali FSE, FESR e FEASR 2014-2020. Degli 82 mln. previsti, 28 sono destinati al FESR, 34 al FSE e 20 al FEASR.

Nel 2015 sono stati approvati: il programma di sviluppo rurale - FEASR, il POR ICO FSE 2014-2020, il PO Italia Francia Marittimo, il POR FESR 2014-2020 e il (FEAMP) Italia 2014-2020.

Nel corso degli anni tutti i programmi hanno subito modifiche di carattere attuativo (con creazione o modifica di interventi) e di carattere finanziario per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate.

A luglio 2020, a seguito dell'emergenza per l'epidemia COVID-19 è stato concluso un accordo con il Ministero della coesione territoriale per la riprogrammazione dei Fondi strutturali 2014-2020. Successivamente sono state approvate le proposte di riprogrammazione da inviare alla Comunità europea per FESR e per FSE. A settembre sono stati approvati i programmi modificati del FESR e del FSE.

Di seguito si illustra lo stato di attuazione dei Programmi 2014-2020:

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Risorse gestite dalla Regione							Spesa dei soggetti attuatori
	Piano finanziario	Assegnazioni 2014-2020	Impegni 2014-2020	Imp./ ass.	Impegni al 31/12/2022	Pagamenti	Pag. / imp.	
	(1)	(2)	(3)	(4=3/2)	(5)	(6)	(7=6/5)	
POR FESR 2014-2020								
Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	296,2	296,2	293,7	99,2%	292,6	269,4	92,1%	245,1
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	50,1	50,1	49,8	99,4%	49,8	32,3	64,9%	25,7
Asse 3. Promuovere la competitività' delle PMI	239,8	239,8	220,7	92,0%	212,9	203,3	95,5%	190,6
Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	93,0	93,0	89,2	95,9%	86,6	49,2	56,8%	42,9
Asse 5. Quantificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali	19,0	19,0	18,8	98,8%	18,8	3,7	19,7%	7,3
Asse 6. Urbano	49,2	49,2	47,6	96,7%	47,6	24,8	52,0%	33,5
Asse 7. Assistenza tecnica	31,7	31,7	29,2	92,1%	28,9	26,0	89,9%	24,4
Totale	779,0	779,0	749,0	96,1%	737,2	608,7	82,6%	569,6
POR FSE 2014-2020								
Asse A - Occupazione	338,0	338,0	327,3	96,8%	317,3	297,6	93,8%	284,0
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	228,8	228,8	225,3	98,5%	223,0	205,1	92,0%	209,6
Asse C - Istruzione e formazione	145,8	145,8	140,4	96,4%	139,2	126,9	91,1%	126,6
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	4,5	4,5	4,4	96,5%	4,4	4,3	98,4%	4,3
Asse E - Assistenza tecnica	29,3	29,3	25,4	86,6%	23,9	21,5	90,0%	21,4
Totale	746,4	746,4	722,7	96,8%	707,7	655,5	92,6%	645,9
Garanzia giovani 2014-2015								
Garanzia giovani 2014-2015	100,7	88,1	75,4	85,6%	73,0	68,3	93,6%	
Totale	100,7	88,1	75,4	85,6%	73,0	68,3	93,6%	
Programma di sviluppo rurale								
Programma sviluppo rurale	1.291,6	212,7	156,7	73,7%	155,4	154,2	99,2%	819,2
Totale	1.291,6	212,7	156,7	73,7%	155,4	154,2	99,2%	819,2
FEAMP								
Fondo europeo pesca	18,8	18,8	17,6	93,4%	17,6	17,5	99,3%	
Totale	18,8	18,8	17,6	93,4%	17,6	17,5	99,3%	
Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo								
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41,3	41,3	38,4	93,0%	34,7	31,3	90,2%	31,6
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97,6	97,6	92,4	94,7%	91,5	75,4	82,4%	74,2
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	31,0	31,0	29,1	94,0%	26,6	19,3	72,4%	21,4
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17,8	17,8	16,1	90,3%	16,1	12,5	77,5%	11,5
Asse 5 - Assistenza tecnica	12,0	12,0	10,2	85,2%	9,4	7,7	82,5%	7,4
Totale	199,6	199,6	186,2	93,3%	178,2	146,1	82,0%	146,1
T O T A L E	3.136,3	2.044,8	1.907,7	93,3%	1.869,2	1.650,3	88,3%	

La spesa dei soggetti attuatori si riferisce: per il FSE e per IFM alla spesa al 31/12/2022, per il Programma di sviluppo rurale, gli importi sono relativi alla spesa pubblica sostenuta al 31 dicembre 2022; per il POR FESR gli importi si riferiscono alla spesa certificata a fine dicembre 2022.

POR FESR 2014-2020

Sulla base delle indicazioni contenute nel Position paper "Quadro strategico regionale", dei primi confronti partenariali, dei confronti informali con la Commissione Europea e delle comunicazioni del Presidente della Giunta regionale, a marzo 2014 la Giunta ha approvato una versione aggiornata del Programma operativo regionale Crescita e Occupazione FESR

2014-2020 - POR FESR 2.0 Toscana (la prima versione è del novembre 2013).

A marzo 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che ha approvato il Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020. Il programma si basa su tre scelte strategiche fondamentali: il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali; la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale; la valorizzazione della dimensione sociale per interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli. Nel 2014 è stata avviata l'anticipazione delle risorse regionali, finalizzata a garantire una immediata attuazione del programma operativo della programmazione 2014-2020 e ad assicurare continuità con la fase di programmazione 2007-2013. In tale ambito è stato finanziato il sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri e ai processi di innovazione della PMI, le infrastrutture per la telecomunicazione (banda larga e ultralarga), la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale integrata e le infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

Ad agosto 2017 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi relativi a progetti in overbooking. Ad aprile 2018 sono state approvate ulteriori misure per l'accelerazione della spesa allo scopo di velocizzare la spesa in vista dei target finanziari e fisici da raggiungere entro la fine del corrente anno, a maggio sono state approvate le nuove linee guida per la redazione del bando tipo per le agevolazioni delle imprese. A marzo 2020 sono stati approvati gli indirizzi per velocizzare ulteriormente la realizzazione del Programma, sia in termini di certificabilità della spesa, sia in termini attuativi per garantire il raggiungimento dei target di spesa N+3 annuali e, conseguentemente, garantire il pieno utilizzo delle risorse del Programma. A fine dicembre 2020 la Giunta regionale ha destinato una parte delle risorse del FESR per la copertura di parte dei costi sostenuti dalle aziende del SSN per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario. Ad agosto 2021, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa nonché di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, la Giunta regionale ha approvato una nuova versione del Documento di Attuazione Regionale (versione 7). A fine ottobre 2021 la Giunta regionale ha dettato ulteriori disposizioni per i progetti in overbooking e ha individuato i termini per la conclusione dei progetti. Ad aprile 2022 e a gennaio 2023 sono state approvate ulteriori versioni del DAR (ultima versione 9), al fine di garantire l'efficace gestione del programma.

Nel corso degli anni il POR FESR ha subito modifiche di carattere attuativo (con creazione o modifica di interventi) e di carattere finanziario per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate. Fra le modifiche effettuate si segnala che a giugno 2020, la Giunta ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 di approvazione della revisione del POR FESR 2014-2020 contenente modifiche che rappresentano una prima risposta alla emergenza sanitaria da COVID-19. Lo stesso giorno ha approvato il Documento di attuazione regionale.

A luglio è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una riprogrammazione dei fondi comunitari, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali dell'emergenza COVID-19. Per quanto riguarda il POR FESR è stato deciso che 154,7 mln. siano mantenuti nella dotazione del Programma per la riprogrammazione e 13,4 mln. siano deprogrammati a favore di una corrispondente riprogrammazione POR FSE. In particolare nell'ambito del FESR sono previsti nuovi interventi per aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica per 130 mln., per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari per 10 mln. e per il sostegno alle cooperative di comunità, finanziati attraverso la deprogrammazione di altri interventi che saranno finanziati dal nuovo Piano sviluppo e coesione. A metà settembre è stata approvata la modifica del POR FESR e del piano finanziario.

Le risorse previste dal Programma, dopo la riprogrammazione sono 779 mln., di cui 662,2 mln. di quota UE e Stato e 116,9 mln. di cofinanziamento regionale. Il Programma si articola in 6 assi prioritari: Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (296,2 mln.); Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e la qualità delle medesime (50,1 mln.); Asse 3 - Promuovere la competitività delle PMI (239,8 mln.); Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori (93 mln.); Asse 5 - Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali (19 mln.); Asse 6 – Asse Urbano (49,2 mln.), oltre l'Assistenza tecnica (31,7 mln.).

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato a maggio 2022 la Relazione di attuazione annuale 2021 che ha evidenziato soddisfacenti livelli di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, come testimonia anche il raggiungimento non solo del target N+3 pari a 384,9 M€ di spesa pubblica entro il 2021, ma anche di quello al 31/12/2022, pari a 486,9 M€. Il pesante impatto determinato dall'emergenza COVID-19 ha però richiesto un'azione coordinata e incisiva delle istituzioni per il contrasto degli effetti sanitari e per il rilancio economico e sociale mobilitando tutte le risorse disponibili su sanità, economia e occupazione.

Al 31/12/2022 risultano impegnati sul bilancio regionale 749 mln., al netto di entrate per revocche e/o rinunce di contributi assegnati, ed effettuati pagamenti per 608,7 mln. consistenti in larga parte in trasferimenti a Sviluppo Toscana e a Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 293,7 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 220,8 mln. per la competitività delle imprese, 49,8 mln. per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, 71 mln. per l'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, 18,8 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale, 6,8 mln. per piste ciclabili, 7,6 mln. per piste ciclopedonali, 3,8 mln. per azioni integrate per la mobilità, 47,6 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 29,2 mln. per l'assistenza tecnica.

Finanziati 7.630 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, di cui 6 progetti riguardano i fondi dell'ingegneria finanziaria relativi a 2.742 finanziamenti concessi per la creazione di imprese dei settori manifatturiero, turismo e commercio, per aiuti per gli investimenti produttivi e per la creazione di start up innovative, per un investimento totale di 1.883,6 mln.. In particolare si segnalano 6.890 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e

sviluppo, per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la creazione di imprese, 462 progetti per l'efficientamento energetico, per le piste ciclabili e ciclopedonali e per azioni integrate per la mobilità, 2 per la banda ultralarga e 12 per soluzioni tecnologiche, 23 per il patrimonio culturale, 82 per progetti di innovazione urbana e 159 per l'assistenza tecnica.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi ammontano a 936,6 mln.. La spesa pubblica certificata alla Commissione europea ammonta complessivamente a 569,6 mln. (pari al 73,1% del piano finanziario).

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 31/12/2022: le assegnazioni si riferiscono al Piano finanziario approvato ad aprile 2022.

(Valori in migliaia di euro)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Azione 1.1.2.a Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi	36.604	35.203	96,2%	35.226	34.098	96,8%
Azione 1.1.2.b Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario per l'innovazione	8.693	8.230	94,7%	8.230	8.310	101,0%
Azione 1.1.3 Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: Aiuti agli investimenti per l'innovazione	12.301	11.932	97,0%	11.932	12.096	101,4%
Azione 1.1.4.a Sostegno alle attività collaborative di R&SI realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	3.092	3.078	99,5%	3.078	2.382	77,4%
Azione 1.1.4.b Aiuti agli investimenti per le attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale	1.170	1.147	98,0%	1.147	777	67,8%
Azione 1.1.5.a.1 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	172.649	176.920	102,5%	175.762	166.424	94,7%
Azione 1.1.5.a.2 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI filiera green)	15.693	12.409	79,1%	12.409	12.453	100,4%
Azione 1.1.5.a.3 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	7.063	7.063	100,0%	7.063	5.007	70,9%
Azione 1.1.5.a.4 Aiuti agli investimenti R&SI di carattere strategico a seguito di procedure negoziali	21.776	21.776	100,0%	21.776	21.776	100,0%
Azione 1.4.1.a Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative	4.502	4.397	97,7%	4.431	4.491	101,4%
Azione 1.4.1.b Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up_innovative: Partecipazione al capitale di rischio	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca	2.690	1.575	58,6%	1.575	1.575	100,0%
Azione 1.6.1 Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	10.000	10.000	100,0%	10.000	0	0,0%
TOTALE ASSE 1	296.232	293.729	99,2%	292.628	269.390	92,1%
Azione 2.1.1 Infrastrutture di banda larga e banda ultralarga	33.022	33.022	100,0%	33.022	19.800	60,0%
Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati anche razionalizzando i Data Center pubblici e gestendo i dati in cloud computing secondo soluzioni green.	12.014	11.741	97,7%	11.741	10.472	89,2%
Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government e soluzioni integrate per smart cities e open data	1.340	1.328	99,1%	1.328	1.328	100,0%
Azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di	3.700	3.700	100,0%	3.700	725	19,6%

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2022

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)						
TOTALE ASS 2	50.075	49.790	99,4%	49.790	32.325	64,9%
Azione 3.1.1.a Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera): Fondo rotativo	6.696	6.633	99,1%	6.680	6.680	100,0%
Azione 3.1.1.a.2 Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito - Fondo rotativo	734	730	99,5%	730	734	100,5%
Azione 3.1.1.a3 Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19	123.000	121.994	99,2%	111.423	92.030	82,6%
Azione 3.1.1.a4 Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis LR 73/2005	4.000	4.100	102,5%	4.100	719	17,5%
Azione 3.3.2 Sostegno alla promozione turistica	9.377	9.377	100,0%	9.377	9.377	100,0%
Azione 3.4.2 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero e promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica delle MPMI	39.561	39.032	98,7%	39.120	39.509	101,0%
Azione 3.4.3 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	2.782	2.777	99,8%	2.777	2.700	97,2%
Azione 3.5.1 Aiuti alla creazione di imprese (MIMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario) - Fondo rotativo	49.660	32.174	64,8%	34.776	47.510	136,6%
Azione 3.6.1.c Sovvenzioni dirette su operazioni finanziarie	4.000	4.000	100,0%	4.000	4.000	100,0%
TOTALE ASSE 3	239.810	220.736	92,0%	212.902	203.259	95,5%
Azione 4.1.1 Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili	58.723	56.948	97,0%	56.948	29.439	51,7%
Azione 4.2.1.a1 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	13.178	11.744	89,1%	11.972	10.177	85,0%
Azione 4.2.1.a2 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	2.388	2.362	98,9%	2.383	2.348	98,5%
Azione 4.6.1.b Sostegno ad interventi di mobilità sostenibile: azioni integrate per la mobilità	4.315	3.750	86,9%	2.872	1.133	39,4%
Azione 4.6.4.a Piste ciclopedonali	7.593	7.593	100,0%	5.639	3.521	62,4%
Azione 4.6.4.b Piste ciclabili (Piana)	6.803	6.803	100,0%	6.803	2.609	38,3%
TOTALE ASSE 4	93.001	89.200	95,9%	86.617	49.228	56,8%
Azione 6.7.1 Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali	19.000	18.778	98,8%	18.778	3.708	19,7%
TOTALE ASSE 5	19.000	18.778	98,8%	18.778	3.708	19,7%
Azione 4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	1.443	1.443	100,0%	1.443	477	33,1%
Azione 4.1.3 Illuminazione pubblica intelligente	336	336	100,0%	336	45	13,4%
Azione 4.6.1 Mobilità sostenibile	8.904	7.641	85,8%	7.641	4.765	62,4%
Azione 9.3.1 Servizi socio-educativi	820	820	100,0%	820	379	46,2%
Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari	7.483	7.483	100,0%	7.483	3.996	53,4%
Azione 9.6.6.a1 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi start up	21.122	20.879	98,8%	20.879	10.235	49,0%
Azione 9.6.6.a2 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi sportivi	5.868	5.793	98,7%	5.793	2.856	49,3%
Azione 9.6.6.a3 Recupero funzionale - Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva	3.236	3.209	99,2%	3.209	2.014	62,8%
TOTALE ASSE 6	49.211	47.604	96,7%	47.604	24.767	52,0%
Azione 7.1 Assistenza tecnica al programma	31.698	29.183	92,1%	28.921	26.003	89,9%
TOTALE GENERALE	779.028	749.019	96,1%	737.240	608.681	82,6%

(*) Si evidenzia che gli importi della colonna impegni risultano inferiori a quella dei pagamenti nei casi in cui gli impegni sono stati ridotti per effetto della registrazione di revocche e/o rinunce di contributi assegnati.

Programma operativo regionale FSE 2014-2020

Dopo l'approvazione del "Position paper – Quadro strategico regionale", nel 2014 la Regione ha approvato la proposta di programma operativo regionale per il fondo sociale europeo 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il POR ICO FSE 2014-2020 e ha approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD).

Il POR FSE 2014/2020 prevede 4 Assi, oltre all'assistenza tecnica; le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in modo particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore.

Il PAD del POR FSE 2014-2020 ha subito varie modifiche, l'ultima a dicembre 2022; nel corso degli anni sono state aggiunte alcune attività ed è stata effettuata una riprogrammazione di risorse per ottimizzarne l'utilizzo. Fra le modifiche effettuate si segnala la riprogrammazione dovuta all'emergenza COVID 19: a luglio 2020 è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una riprogrammazione dei fondi comunitari, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali della pandemia. Con decisione della Commissione C(2020) 5779 del 20 agosto 2020, è stato riprogrammato il POR FSE, di tale riprogrammazione la Giunta ha preso atto a settembre 2020 con la modifica del POR e del relativo piano finanziario.

Il totale delle risorse dopo la riprogrammazione è di 746,3 mln., così suddivisi: Asse A (Occupazione) 341,2 mln.; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà) 224,7 mln.; Asse C (Istruzione e formazione) 146,6 mln.; Asse D (Capacità istituzionale e amministrativa) 4,5 mln.; Asse E (Assistenza tecnica) 29,3 mln..

Tra gli interventi più importanti della riprogrammazione si segnalano le spese per l'emergenza sanitaria (spese per il personale sanitario e acquisto dispositivi individuali di protezione) e per l'emergenza sociale (sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari per i Comuni di medio-piccole dimensioni) per un totale di 90 mln. a valere sull'Asse B; si segnala anche l'istituzione di un'indennità da corrispondere ai beneficiari di tirocini sospesi per l'effetto della pandemia. I finanziamenti dei nuovi interventi provengono dalla riprogrammazione di varie attività all'interno dei singoli Assi e da circa 13,4 mln. provenienti dal fondo FESR.

Al 31/12/2022 gli impegni sul bilancio regionale ammontano a 722,7 mln.. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti svantaggiati e al sostegno alle famiglie per la cura dei soggetti con limitazioni dell'autonomia. Inoltre, si segnalano gli interventi per l'emergenza COVID: pagamento di indennità al personale sanitario, acquisto di dispositivi di protezione individuale, sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari e pagamenti di indennità per i tirocini sospesi. Tra gli interventi dell'Asse C (Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso, gli interventi di formazione di inserimento lavorativo in settori strategici e reinserimento lavorativo e i corsi IFTS.

Nel corso degli anni il POR FSE ha finanziato circa 50 mila interventi, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a circa 646 mln. (dati al 31 dicembre 2022).

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 31/12/2022:

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Asse A - Occupazione	337.988	327.265	96,8%	317.273	297.647	93,8%
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà -	228.789	225.271	98,5%	222.955	205.127	92,0%
Asse C - Istruzione e formazione	145.759	140.446	96,3%	139.249	126.921	91,1%
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa -	4.536	4.376	96,5%	4.376	4.305	98,4%
Asse E - Assistenza tecnica	29.319	25.384	86,6%	23.881	21.485	90,0%
TOTALE	746.390	722.742	96,8%	707.733	655.485	92,6%

PON Garanzia giovani

Nel 2013 sono stati approvati gli indirizzi e i primi contenuti per il Programma Garanzia Giovani per il 2014-2015 in sinergia con il quadro strategico europeo – programmazione 2014-2020, in attuazione della YEI (youth employment initiative) – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario. Le risorse destinate per la prima fase alla Toscana ammontavano a circa 58,4 mln..

Nel 2018 è partita la seconda fase del progetto. A gennaio 2018 sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani": alla Regione Toscana sono state attribuite risorse complessive pari a 29,4 mln. destinate a 4 misure: "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi", "Assunzione e formazione", "Tirocini" e "Accompagnamento al lavoro". Tra le novità, l'inserimento dei tirocini in mobilità geografica, il servizio civile nell'Unione europea e una maggiore attenzione al coinvolgimento e

all'accoglienza e dei giovani NEET svantaggiati. A dicembre 2018 aggiornato il piano esecutivo del Programma, a dicembre 2019 rimodulato il Piano finanziario. A agosto 2022 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale del Programma per la seconda fase.

Al 31/12/2022 gli impegni ammontano a 75,4 mln. e riguardano principalmente gli interventi per il reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3), Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2-A) e i tirocini (Misura 5).

A febbraio 2023 i giovani che hanno aderito sono stati 190.626 provenienti, per la maggior parte dalle province di Firenze e Pisa. I giovani di fascia d'età tra 15 e 24 anni sono il 66%, mentre quelli tra 25 e 30 sono il 34%. I Giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 120.008, di questi 111.262, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 47.428 un tempo determinato o altre forme; per 42.253 è stato un Tirocinio mentre per 16.592 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 4.989 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. (fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 1 febbraio 2023").

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Misura 1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.391	1.391	100,0%	1.391	1.112	79,9%
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	31.709	28.468	89,8%	28.468	25.340	89,0%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	8.847	8.225	93,0%	8.225	8.225	100,0%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 5 Tirocini extracurricular anche in mobilità geografica	25.816	21.542	83,4%	19.139	18.900	98,8%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.277	511	40,0%	511	511	100,0%
Misura 8 Mobilita' professionale transnazionale e territoriale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 9 Bonus occupazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	1.891	1.577	83,4%	1.551	1.519	97,9%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	11.529	8.067	70,0%	8.067	7.062	87,5%
Misura 2-C Assunzione e formazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	88.124	75.445	85,6%	73.016	68.333	93,6%

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, è stato approvato dalla Commissione europea e recepito dalla Giunta regionale toscana nel 2015. È lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra Stato Italiano e UE.

Alla Regione Toscana è stata inizialmente assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale. Nel 2017 si è proceduto a recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni che prevede la rimodulazione finanziaria delle risorse finalizzata al "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del centro Italia nella misura del 3% riducendo la dotazione finanziaria a 949,8 mln. di spesa pubblica (di cui 409,4 di quota FEASR e 540 di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 162 mln. di quota Regione). Nel 2021, in attesa dell'approvazione dei documenti relativi alla programmazione 2021-2027, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. La Giunta ha preso atto della modifica ed ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate, dopo l'aumento di 342,2 mln., risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. Le risorse messe a disposizione verranno utilizzate sia per offrire nuove opportunità, con l'apertura di nuovi bandi, sia per lo scorrimento delle graduatorie di alcuni bandi già chiusi. In particolare saranno investite in alcuni ambiti considerati strategici per lo sviluppo del settore agricolo:

- **Cooperazione:** Tra i vari tipi di sostegno si ricordano quelli finalizzati alla cooperazione tra aziende, tra aziende e settore pubblico e privato per creazione di filiere di produzione e commercializzazione dei prodotti a favore dei

consumatori finali, alla prevenzione dei danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, al supporto degli investimenti delle aziende forestali e alla promozione dei prodotti di qualità toscani.

- Formazione e consulenza in campo agricolo e forestale. Si tratta di un supporto ai servizi di consulenza tecnica professionale per gli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e i gestori del territorio operanti in zone rurali; inoltre verranno sostenuti gli investimenti pubblici e privati nel settore irriguo per migliorare l'uso delle risorse idriche (tematica affrontata anche dal PNRR);
- Sostegno ai giovani per favorire il primo insediamento e per sostenere gli investimenti necessari ad avviare una impresa agricola;
- Diversificazione delle attività agricole: sostegno agli investimenti per migliorare l'offerta agrituristica e altre attività di diversificazione delle aziende agricole.

Gli obiettivi primari del programma FEASR sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. All'interno di queste priorità, la Regione ha previsto di intervenire particolarmente nelle problematiche collegate a: ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole; contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e difesa del territorio; diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività, l'efficienza e la sostenibilità del settore agricolo forestale.

Il PSR della Regione Toscana è stato più volte modificato. Tra le variazioni si ricorda l'introduzione, in seguito all'approvazione del Regolamento UE 872/2020, della Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19". A seguito della creazione di questa misura, sono state create alcune sottomisure per interventi specifici per alcune tipologie di aziende.

A settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della versione 11.1 del PSR, approvata dalla Commissione europea, le modifiche apportate al Programma sono, tra l'altro, finalizzate a velocizzare l'attuazione del PSR e la sua spesa, valorizzare la filiera castanicola da frutto, finanziare la seconda annualità di impegno (2022) per le aziende beneficiarie del bando Misura 11 "Agricoltura biologica" annualità 2021, rafforzare la misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", modificare il piano finanziario anche per riallocare le economie che si sono generate sui bandi chiusi. Infine è stata attivata la Misura 14 "Benessere animale", quale sostegno per le imprese agro-zootecniche che si impegnano al raggiungimento di standard più avanzati di benessere animale e per la quale sono già state approvate le relative indicazioni per l'attuazione. A gennaio 2023 approvata una nuova proposta di modifica del Programma.

Tra gli interventi realizzati con il PSR ci sono attività che riguardano in modo trasversale diverse misure (bandi multimisura), tra questi si segnalano: bando Progetti integrati territoriali PIT; bandi "Pacchetto Giovani" il primo è del 2015, l'ultimo è stato approvato a agosto 2022; bandi Progetti integrati di filiera PIF; bando PIF Agroalimentare; bando PIF Forestale; bando Progetti integrati di distretto (PID) agroalimentare per promuovere i processi di riorganizzazione delle filiere e relazioni di mercato più equilibrate fra gli attori di filiere agricole e agroalimentari.

Nel 2016 sono state approvate le Strategie integrate di sviluppo locale (Sisl) e riconosciuto sette Gruppi di azione locale (GALI) che operano in Toscana. Gli interventi previsti nelle strategie dei GAL hanno l'obiettivo non solo di sostenere le imprese agricole, ma soprattutto di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani. Per perseguire questi obiettivi sono messi in atto strumenti di sostegno, a beneficio sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati, tesi all'innovazione, all'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, compresi gli ambiti culturali, turistici e ricreativi nonché al mantenimento e sviluppo di microimprese nei settori del commercio, del turismo e dell'artigianato. Le risorse finanziarie assegnate ai GAL della Toscana sono strategiche per valorizzare il mondo rurale in Toscana e le sue peculiarità esaltate attraverso l'approccio di programmazione dal basso tipico del metodo Leader. Questo tipo di intervento trasversale sul territorio è strettamente collegato alla strategia regionale per le aree interne.

Attuazione 2022: nel 2022 è proseguita la gestione del programma. Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a febbraio 2022, è stato approvato un cronoprogramma di bandi che durante l'anno ha subito vari aggiornamenti, l'ultimo a dicembre: alcuni sono già stati pubblicati, altri sono in via di pubblicazione. La spesa pubblica sostenuta al 31 dicembre 2022 è di 819,2 mln.. (*fonte: Rete rurale nazionale - report avanzamento spesa pubblica 4°trimestre 2022*).

La tabella seguente riporta l'avanzamento al 31/12/2022 della spesa relativa alla quota regionale.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni /assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2022	212.721	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	0	10.298		9.013	7.822	86,8%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020	0	17.697		17.697	17.697	100,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanziamento regionale ARTEA	0	128.687		128.687	128.687	100,0%
TOTALE	212.721	156.681	73,7%	155.396	154.205	99,2%

FEAMP 2014-2020

A novembre 2015 è stato approvato dalla Commissione europea il nuovo Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, uno dei cinque Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti. Le risorse assegnate alla Regione Toscana ammontano a complessivi 18,8 mln., di cui 2,8 mln. di quota regionale. Il piano finanziario ha subito alcune modifiche con la rimodulazione delle misure di intervento senza alterare il totale destinato. L'ultima modifica è stata approvata a agosto 2022. Al 31 dicembre 2022 gli impegni ammontano a 17,6 mln..

A giugno 2016 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo multiregionale per la stipula di apposite convenzioni tra Autorità di gestione (AdG), Autorità di certificazione (AdC) ed i rispettivi referenti, individuati dagli Organismi intermedi (le Regioni); individuati, inoltre, gli atti necessari a selezionare i Gruppi di azione locale (GAL) nel settore della pesca e le relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (sull'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera-FLAGs).

La Regione Toscana ha raggiunto al 100% il target di spesa dei Fondi FEAMP 2022 assegnati per il comparto ittico. Da quest'anno la capacità di spesa, ovvero il target assegnato e raggiunto è stato inserito tra i parametri utili a ripartire le risorse comunitarie della prossima programmazione 2021-27 tra le Regioni.

La gestione del Programma sta proseguendo anche nel 2022, con l'approvazione di bandi riguardanti le varie misure.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Assistenza tecnica	865	794	91,7%	794	789	99,4%
Priorita' 1 - Pesca	3.196	3.186	99,7%	3.186	3.186	100,0%
Priorita' 2 - Acquacoltura	5.740	5.218	90,9%	5.218	5.218	100,0%
Priorita' 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	6.700	6.066	90,5%	6.066	5.956	98,2%
Priorita' 5 - OP - Stoccaggio – Trasformazione e commercializzazione	2.349	2.349	100,0%	2.349	2.349	100,0%
TOTALE	18.850	17.613	93,4%	17.613	17.498	99,3%

PO Italia Francia marittimo 2014-2020

Nel 2015 è stato approvato il Programma Italia Francia marittimo 2014-2020. Il programma è finalizzato a supportare la cooperazione tra le Regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo Regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 Province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungono i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).

Il programma è finanziato con 169,7 mln. del FESR ai quali si aggiungono 30 mln. di fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articola in 4 Assi: 1. Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere 2. Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi; 3. Miglioramento dell'accessibilità dei territori; 4. Aumento della coesione sociale e dell'inserimento attraverso l'attività economica.

Nel 2015 la Giunta ha preso atto dell'approvazione degli assi prioritari e della dotazione finanziaria del programma da parte della Commissione. Successivamente è stato approvato il I avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3: sono stati finanziati 38 progetti che ricadono, principalmente sui primi due Assi.

Nel 2016 approvato il II avviso per la presentazione di progetti sugli Assi 1, 2, 3 e 4., sono stati finanziati 32 progetti. Nel 2018 emesso il III avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici, dopo l'approvazione della graduatoria, finanziati 28 progetti. Per quanto riguarda il "IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per le Assi Prioritari 1 e 3, nel 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati complessivamente 21.

A luglio 2020 approvato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti con la finalità di contenere gli effetti negativi dell'epidemia COVID-19. I progetti finanziati potranno realizzare azioni in grado di contribuire alle future misure di adattamento alla pandemia. Al 31 dicembre 2022 risultano finanziati 10 progetti. Gli impegni assunti per tutti i progetti ammontano a circa 176 mln., ai quali si aggiungono le attività di assistenza tecnica per 10,2 mln..

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni

Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	38.394	93,0%	34.652	31.256	90,2%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97.589	92.379	94,7%	91.494	75.366	82,4%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	30.966	29.109	94,0%	26.625	19.278	72,4%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17.829	16.105	90,3%	16.105	12.486	77,5%
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	10.207	85,2%	9.363	7.722	82,5%
TOTALE	199.650	186.194	93,3%	178.238	146.109	82,0%

Programmazione nazionale

Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana

Per effetto delle semplificazioni previste dal cd decreto Crescita n. 34 del 2019, le risorse del FSC finora gestite attraverso diversi strumenti di programmazione sono state accentrate in Piani operativi unitari denominati **Piani Sviluppo e Coesione (PSC)**, approvati dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e pubblicati in Gazzetta ufficiale. Con la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, sono state indicate le regole che disciplinano il funzionamento dei nuovi PSC delle diverse Amministrazioni titolari.

Nella stessa seduta sono stati approvati anche singoli PSC regionali. I nuovi PSC sono stati predisposti a seguito della riclassificazione dei precedenti strumenti FSC effettuata dall'Agenzia per la coesione territoriale sentite le amministrazioni interessate, al fine dello loro sottoposizione al CIPESS per l'approvazione. La Delibera CIPESS 2/2021, per ciascun PSC prevede una Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), cui spettano il coordinamento e la gestione complessiva delle risorse, i controlli sulla spesa e il monitoraggio degli interventi. Ciascun Piano contiene il quadro di tutte le risorse relative ai diversi cicli di programmazione FSC (2000-2006; 2007-2013; 2014-2020), ed è articolato in base a 12 aree tematiche: ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività imprese, energia, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, lavoro e occupabilità, sociale e salute, istruzione e formazione, capacità amministrativa.

Il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana, approvato con la delibera del CIPESS n. 26 del 29 aprile 2021, ha un valore totale di 1.350,62 mln. Il Piano prevede la seguente articolazione:

PSC sezione ordinaria: risorse FSC destinate all'Intesa 2000-2006 per 490,18 mln., PAR FSC 2007-2013 (delibera CIPE 104/2015) per 503,48 mln.; risorse relative ai Piani stralcio: intervento per il museo delle Terme di Montecatini per 5 mln. (CIPE n. 28/2016); gli interventi del polo industriale di Piombino per 70 mln. (delibere CIPE 46/2014 e 47/2014), il completamento del presidio ospedaliero della Città di Prato per 10 mln. (delibera CIPE 107/2017) e le risorse FSC 2014-2020 assegnate con la delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln. relative a restituzione di tagli di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica disposti - ex D.L. n. 66/2014, art. 46, c. 6 (annualità 2014);

PSC sezione speciale: risorse FSC 2014-2020 (delibera CIPE 40/2020) per 250,73 mln. e le risorse da riprogrammazione ex art. 44 FSC 2000-2006 per 14 mln..

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid ad ottobre 2021 la Giunta regionale ha dato avvio ad una rimodulazione delle risorse PSC Toscana che ha comportato la riduzione nella sezione speciale 2 della dotazione dell'intervento "Miglioramento della mobilità collettiva nell'area metropolitana fiorentina mediante estensione del sistema tramviario" da un contributo FSC di 80 mln. ad un contributo FSC di 10 mln. e l'inserimento nella sezione speciale 1 del PSC dell'intervento denominato "Sostegno al settore sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza e la dotazione di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario" con contributo FSC di 70 mln. per il 2022. Tale rimodulazione è stata trasmessa al Dipartimento delle Politiche di Coesione per la sottoposizione della stessa alla prima Cabina di regia FSC utile, e alla successiva informazione al Comitato di Sorveglianza del PSC.

Nello stesso mese è stata definita la composizione del Comitato di Sorveglianza, cui partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie, dei Ministeri competenti per area tematica, oltre ai rappresentanti della componente sociale, economica e istituzionale presenti sul territorio regionale. Il Comitato di Sorveglianza provvede all'approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione delle operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione, all'approvazione delle relazioni di attuazione e/o finali, esamina eventuali proposte di modifiche sostanziali al PSC, esprime pareri ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS, esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione, esamina i risultati delle valutazioni. E' stato inoltre individuato quale Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione con funzioni di gestione e coordinamento del Settore "Controllo Finanziario e Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC".

A dicembre 2021 è stata approvata la rimodulazione delle sezioni speciali da parte della cabina di regia FSC e si è definita la destinazione delle risorse riassegnate a seguito del ridimensionamento del taglio ex DL 66/2014.

In particolare, nell'ambito della sezione ordinaria, è stato deciso di destinare 7,2 mln. come segue:

- 5,5 mln. per il sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie;
- 1,8 mln. per l'intervento di edilizia scolastica del Comune di Pontedera al fine di consentire l'acquisto di un edificio ad uso scolastico destinato ad ospitare l'Istituto Comprensivo Curtatone e Montana.

Con le risorse previste per il sostegno ad interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale, a marzo 2022 sono stati ammessi a finanziamento 5,5 mln. per interventi di edilizia sanitaria per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese Le Scotte di Siena.

A novembre 2022 è stato approvato il Piano finanziario di dettaglio del PSC articolato in settori, aree tematiche oltre ad un terzo livello di codifica relativo alle attività di riferimento con il dettaglio degli interventi conclusi e di quelli in attuazione per le diverse sezioni ordinaria e speciale.

La tabella seguente presenta il piano finanziario del PSC della Toscana, dopo le rimodulazioni, per Aree tematiche:

(valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Sezione ordinaria ex verifica art. 44	Sezione ordinaria Risorse PSC da Del. CIPRESS 26/2021	Totale sezione ordinaria	Sezione Speciale 1: contrasto effetti Covid-19	Sezione Speciale 2: progetti ex PO 2014-2020	Totale PSC
01 - Ricerca e innovazione	86.580		86.580		19.188	105.768
02 - Digitalizzazione	32.387		32.387		31.128	63.515
03 - Competitività imprese	277.882		277.882		12.785	290.667
05 - Ambiente e risorse naturali	176.715		176.715			176.715
06 - Cultura	192.617		192.617		9.351	201.968
07 - Trasporti e mobilità	239.177		239.177		20.588	259.765
08 - Riqualificazione urbana	8.137		8.137			8.137
09- Lavoro e occupabilità'			0		27.559	27.559
10 - Sociale e salute	10.000	5.470	15.470	70.000	39.282	124.752
11 - Istruzione e formazione	47.683	1.760	49.443		28.441	77.884
12 - Capacità amministrativa	7.487		7.487		6.408	13.895
TOTALE	1.078.665	7.230	1.085.895	70.000	194.730	1.350.625

Sezione ordinaria

Nell'ambito della **Sezione ordinaria**, risultano quasi totalmente impegnate le risorse destinate all'Intesa 2000-2006 e al FSC 2007-2013, restano in fase di attuazione le risorse dei Piani stralcio e le risorse assegnate con la delibera CIPRESS 26/2021 per 7,2 mln..

Per l'**Intesa 2000-2006** risultano impegnati sul bilancio regionale 487,3 mln., oltre il 99% delle risorse totali, per il finanziamento di 626 progetti riguardanti vari settori di intervento quali il trasporto stradale e marittimo, il patrimonio e il paesaggio, l'industria e i servizi, i rischi e l'adattamento climatico, interventi su ricerca e sviluppo, le strutture educative e formative, il turismo e l'ospitalità, le tecnologie e i servizi digitali, le risorse idriche.

Per **FSC 2007-2013** risultano impegnati sul bilancio regionale 502,8 mln., il 99,9% delle risorse totali; effettuati dalla Regione pagamenti per 481,6 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica.

Finanziati 1.368 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 1.062,5 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 1.057,2 mln. e pagato 851 mln.. In particolare si segnalano 78 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 265 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 454 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 108 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 92 per l'infanzia, 128 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 15 per la viabilità e la mobilità, 5 per il sistema portuale e aeroportuale, 79 per la società dell'informazione, 20 per la riqualificazione e riconversione Polo industriale Piombino e 124 per l'assistenza tecnica.

La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 463,4 mln. di contributo pubblico (il 92% della dotazione FSC).

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento del FSC, al 31/12/2022 per Area tematica.

(Valori in migliaia di euro)

PSC - Area tematica	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag/ Impegni
01 - Ricerca e innovazione	49,154	49,147	100,0%	48,848	47,765	97,8%
02 - Digitalizzazione (*)	18,266	18,266	100,0%	18,266	18,266	100,0%
03 - Competitività imprese (*)	152,097	151,909	99,9%	150,158	136,918	91,2%
05 - Ambiente e risorse naturali	59,122	58,631	99,2%	58,572	57,781	98,6%
06 - Cultura (*)	110,774	110,774	100,0%	110,726	110,259	99,6%
07 - Trasporti e mobilità	80,465	80,455	100,0%	80,455	77,110	95,8%
11 - Istruzione e formazione (*)	26,116	26,103	99,9%	26,103	26,103	100,0%
12 -Capacità amministrativa (**)	7,487	7,466	99,7%	7,466	7,402	99,1%

TOTALE	503.482	502.751	99,9%	500.594	481.605	96,2%
--------	---------	---------	-------	---------	---------	-------

(*) Si tratta di interventi finanziati, in minima parte, con risorse regionali a valere sul programma in quanto relativi a rendicontazioni in overbooking.

(**) La Capacità amministrativa non comprende fra le assegnazioni di bilancio l'importo di 511 mila euro che a maggio 2016, con circolare n. 1234 del Dipartimento delle Politiche di Coesione, è stato deciso di non trasferire alla Regione e di destinare ad un accantonamento per i Conti Pubblici Territoriali. Tale quota non sarà quindi mai rendicontata.

Le risorse FSC riattribuite con la Delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln., di cui 5,5 mln. per interventi prioritari di edilizia sanitaria presso PO le Scotte di Siena e 1,8 mln. per l'acquisto di un edificio a uso scolastico, sono stati totalmente impegnati a giugno 2022.

Con la delibera CIPESS 26/2021 sono confluiti nella **sezione ordinaria** i seguenti **Piani stralcio**:

- delibere CIPE n. 46/2014 e n. 47/2014 hanno assegnato 20 mln., a valere sulle residue risorse del FSC 2007-2013, e 50 mln., risorse FSC 2014-2020, in attuazione dell'Accordo di Programma per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, sottoscritto ad aprile 2014;
- delibera CIPE n. 28/2016 ha assegnato 5 mln. per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, a valere sulla residua disponibilità delle risorse FSC 2007-2013;
- delibera CIPE n. 107 del 22/12/2017, ha assegnato 10 mln., risorse FSC 2014-2020, per il completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato "Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato". A marzo 2019 la Giunta ha approvato il progetto relativo al completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale" e ha avviato i procedimenti amministrativi e tecnici per la gestione del contributo statale e regionale.

A novembre la Giunta regionale ha approvato una riprogrammazione delle risorse FSC con l'obiettivo di destinare 4,9 mln. di economie, derivanti da interventi attuati per le infrastrutture portuali e logistiche di Piombino (risorse FSC delibera CIPE 46/2014), per il finanziamento dell'intervento "Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino" e 1,2 mln., di cui 472 mila euro di ulteriori economie FSC dalla delibera CIPE 46/2014 e 708 mila euro di risorse residue disponibili dai protocolli di insediamento dell'area di crisi di Piombino, per il finanziamento dei protocolli di insediamento dell'area di Livorno. Tale rimodulazione è stata approvata il 28 novembre dal Comitato di Sorveglianza.

Al 31/12/2022 risultano impegnati sul bilancio regionale 34,7 mln. di cui 19,5 mln. per il finanziamento di progetti per il Porto di Piombino, 4,7 mln. in favore di Invitalia Spa per il progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino, 10 mln. per il completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale" e 472 mila per i Protocolli di insediamento dell'area di Livorno.

La tabella seguente illustra, per le risorse assegnate ai **Piani stralcio**, la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2024, al 31/12/2022, in base al Piano sviluppo e coesione per Area tematica e settori di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Totale	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
			Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
03 - Competitività imprese	03.01 Industria e servizi - Riquilificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (Delibera CIPE n. 46/2014)	14.638	14.638	14.638	100,0%	14.638	14.638	100,0%
	03.01 Industria e servizi - Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino (economie derivanti da delibera CIPE n. 46/20214)	4.889	4.889	4.889	100,0%	0	0	0,0%
	03.01 Industria e servizi - Protocolli di insediamento area di Livorno (economie derivanti da delibera CIPE n. 46/20214)	472	472	472	100,0%	0	0	0,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05-04 Bonifiche – Bonifiche per l'area di Piombino (Delibera CIPE n. 47/2014)	50.000	47.000	4.700	10,0%	4.700	4.700	100,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio - Realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, risorse trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016) (*)	5.000	0	0	0,0%	0	0	0,0%

10 - Sociale e salute	10,02 Strutture e attrezzature sanitarie - Completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato 'Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato' (Delibera CIPE n. 107/2017)	10.000	10.000	10.000	100,0%	10.000	0	0,0%
TOTALE		85.000	77.000	34.700	45,1%	29.338	19.338	65,9%

(*) Per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini la Regione presidia l'attuazione del progetto ma le risorse sono state trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016).

Sezione Speciale 1

Per il sostegno al settore sanitario mediante il riconoscimento dei costi per l'assunzione del personale impiegato nel contrasto dell'emergenza Covid e la relativa dotazione di dispositivi di protezione individuale a settembre 2022 sono state impegnate risorse per 70 mln. in favore delle aziende sanitarie.

Sezione Speciale 2

Con l'emergenza COVID il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 ha previsto misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia. A livello centrale si è concordato con le Regioni la possibilità di liberare risorse dei fondi strutturali da destinare a misure anti-COVID, deprogrammando interventi dal POR FESR e FSE che avrebbero trovato copertura con risorse FSC di nuova assegnazione.

Il 10 luglio è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020, anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La Giunta ha individuato gli interventi che verranno finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020; si tratta di 264,7 mln., di cui 168,1 a valere sul POR FESR e 96,6 mln. a valere sul POR FSE. La delibera CIPE 40 del 28 luglio 2020 ha disposto la riprogrammazione delle risorse residue dell'Intesa 2000/2006 per 14 mln spettanti alla Regione Toscana libere da impegno (vedi sopra), ai sensi ex art. 44 del DL 34/2019, e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 250,7 mln..

A metà settembre la Giunta ha individuato i soggetti che si occupano delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento, del controllo, del pagamento e del monitoraggio degli stessi. Inoltre è stato individuato il relativo sistema informativo di gestione al fine di assicurare le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del Piano.

A novembre 2020 la Giunta regionale, in attesa dell'approvazione da parte del CIPE del nuovo Piano Sviluppo e coesione FSC, ha dato l'avvio, sull'anticipazione della gestione del nuovo PSC, alla realizzazione e gestione di un primo gruppo di progetti, coerenti con i POR di provenienza, individuati con tipologie di beneficiari e dotazione finanziaria. A fine novembre sono stati destinati 20 mila euro per l'adeguamento del sistema informativo FSC. A marzo 2021 la Giunta regionale ha individuato un secondo gruppo di progetti da avviare.

A giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione del PSC destinando le risorse FSC pari a 4,2 mln. provenienti dall'intervento "Promozione del successo scolastico e formativo", non attivato a causa dell'emergenza epidemiologica che non ha consentito di svolgere in sicurezza le attività scolastiche pomeridiane, ad incremento dell'intervento "Sostegno Sistema ZEROSEI". Tale rimodulazione è stata approvata a luglio dal Comitato di Sorveglianza.

A novembre la Giunta regionale ha approvato una ulteriore riprogrammazione delle risorse FSC della sezione speciale, allo scopo di destinare 2 mln. provenienti dall'intervento, "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative: partecipazione al capitale di rischio", mai attivato per gli elevati costi di gestione, all'integrazione della sezione regionale del fondo centrale di garanzia per incrementare la percentuale di riassicurazione rilasciata dal fondo centrale ai confidi e/o soggetti garanti operanti in Toscana – Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996. Tale rimodulazione è stata approvata il 28 novembre dal Comitato di Sorveglianza.

Al 31/12/2022 risultano impegnati sul bilancio regionale 131,7 mln. ed effettuati pagamenti per 86,7 mln. (capacità di spesa del 77,3%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo (18,9 mln.), il sostegno all'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (13,8 mln.), il sostegno ai servizi di cura domiciliare (12,8 mln.), l'affidamento dei servizi al lavoro presso i centri per l'Impiego (12,1 mln.), le tecnologie e servizi digitali (11,8 mln.), il rinnovo del materiale rotabile (9 mln.), il servizio civile (8 mln.), la promozione del brand e dell'offerta turistica (6 mln.), il sostegno alla fruizione del patrimonio culturale (3,7 mln) e il restauro della Villa Medicea di Careggi (1,4 mln.).

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2024, al 31 dicembre 2022, in base al **Piano sviluppo e coesione, sezione 2**, per Area tematica e settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Ambito di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	19.188	18.908	98,50%	13.756	13.152	95,60%
02 - Digitalizzazione	02.02 Tecnologie e servizi digitali	17.528	11.807	67,30%	8.355	4.742	56,80%
	02.02 Connettività digitale	13.600	0	0,00%	0	0	0,00%
03- Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	2.785	2.328	83,60%	2.240	2.213	98,80%
	03.02 Turismo e ospitalità	10.000	6.000	60,00%	6.000	6.000	100,00%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	9.351	5.059	54,10%	3.650	2.630	72,10%
07 - Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	20.588	10.134	49,20%	9.340	9.113	97,60%
09 - Lavori e occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	27.559	26.419	95,90%	22.779	17.481	76,70%
10 - Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	39.282	21.723	55,30%	21.223	15.349	72,30%
11 - Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	28.441	26.479	93,10%	22.974	15.578	67,80%
12 - Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	1.328	820	61,80%	648	152	23,40%
	12.02 Assistenza tecnica	5.080	2.026	39,90%	1.220	316	25,90%
TOTALE		194.730	131.704	67,60%	112.186	86.726	77,30%

PIANI SVILUPPO E COESIONE titolarità singoli Ministeri

La legge di stabilità 2015 (L 190/2014) ha introdotto importanti novità in merito al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, inserendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura rispetto a quanto previsto dalle precedenti normative (DLgs 88/2011 e L 147/2013 - Legge di stabilità 2014).

La chiave adottata per il riparto delle risorse prevede l'assegnazione del 80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% a quelle del centro-nord.

La legge di stabilità 2015 ha previsto, al comma 703 dell'art. 1, l'impiego della dotazione finanziaria del FSC attraverso Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali definiti da una apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, che è stata istituita con DPCM del 25/2/2016. La Cabina di Regia ha definito le aree tematiche ed i rispettivi obiettivi strategici.

La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi, facenti capo ai rispettivi ministeri, è attribuita alla competenza del CIPE che, in attesa dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ha approvato Piani Stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori, per i quali era previsto di essere destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Su proposta dell'Autorità politica per la coesione, il CIPE, con la propria delibera 25/2016, ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate. La delibera tiene conto di tutte le assegnazioni disposte in via legislativa a valere sul FSC 2014-2020 e delle allocazioni già deliberate dal CIPE in favore di Piani stralcio o in applicazione di norme di legge.

La delibera 25/2016, ha individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche.

Conseguentemente, per quanto riguarda la Regione Toscana, sulla base dell'individuazione delle aree tematiche e della ripartizione prevista dal CIPE sono state avviate le procedure tra le strutture regionali e i rispettivi Ministeri di riferimento per l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 e l'avvio degli interventi previsti; gli interventi sono i seguenti:

(valori in milioni di euro)

Interventi	Risorse FSC
Infrastrutture e trasporti	391,8
Ambiente	72,0
Ricerca, sviluppo e innovazione	18,0
Difesa del suolo	22,0
Cultura e turismo	2,0
Sistema dei conti pubblici territoriali	0,4

In base all'art. 44 del cd decreto Crescita n. 34 del 2019, le risorse del FSC finora gestite attraverso diversi strumenti di programmazione sono state accentrate in Piani operativi unitari denominati Piani Sviluppo e Coesione (PSC), approvati dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e pubblicati in Gazzetta ufficiale. Con la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, sono state indicate le regole che disciplinano il

funzionamento dei nuovi PSC delle diverse Amministrazioni titolari. Con successive delibere del CIPESS sono stati approvati anche i **Nuovi Piani Sviluppo e Coesione** dei singoli Ministeri.

In tale ambito si segnalano i principali atti di attuazione relativi ai Piani operativi ministeriali:

Infrastrutture e trasporti:

- delibera CIPE n. 54 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano Operativo infrastrutture, adottato ai sensi della legge 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016. Il Piano è ripartito in sei assi di intervento. Tale Piano è stato successivamente in parte riprogrammato ed integrato a seguito di proposte avanzate da parte della Regione Toscana al Governo (risorse statali per complessivi 194,2 mln. – di cui 136,5 mln. da riprogrammazione di parte delle risorse, gennaio 2018, 33,5 mln. da primo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine 2017 e 24,2 mln. da secondo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine febbraio 2018); ai quali si sono aggiunti ulteriori 3 mln (*Piano nazionale sicurezza ferroviaria*) con approvazione della Cabina di Regia del programma del 19 marzo 2019) e 3,4 mln per l'intervento "Ponte di Buriano - Guado provvisorio e viabilità alternativa" con Delibera Cipe n. 4 del 17 marzo 2020, per un totale di contributi pari a 391,8 mln..
- delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero Infrastrutture e Mobilità sostenibili, confermando gli interventi già previsti dal PO FSC Infrastrutture 2014-2020.
- Per un più razionale e funzionale utilizzo delle risorse programmate, a luglio 2022 la Giunta ha approvato una proposta di riprogrammazione dei finanziamenti, senza ulteriore esigenza di risorse finanziarie FSC in quanto le variazioni finanziarie fra i vari interventi si sono compensate. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. A fine luglio il MIMS ha espresso parere favorevole al procedimento dell'iter autorizzativo per la rimodulazione. Ad agosto 2022 con procedura scritta è stata approvata la rimodulazione degli interventi di viabilità della Regione Toscana.
- Una seconda proposta di riprogrammazione, con le medesime finalità della prima, è stata presentata sulla base dello stato di attuazione dei progetti, maturato successivamente, nel novembre 2022. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. Attualmente la procedura è sospesa in attesa della pubblicazione della Delibera Cipe n. 48 del 27 Dicembre 2022 contenente gli esiti delle ricognizioni previste dall'art. 56 del D.L. 50/2022, avviate dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 7 dicembre 2022.
- Una ulteriore rimodulazione è stata presentata da Anas al Ministero, a settembre 2022, per gli interventi di sua competenza, fra i quali alcuni sul territorio toscano. Al momento anche questa rimodulazione risulta sospesa.
- Nel corso degli anni la Regione ha sottoscritto le previste Convenzioni con Ministero e/o con i soggetti attuatori nonché gli Accordi programma. A tal proposito, è bene sottolineare che, alla luce delle suddette rimodulazioni, di comune accordo con il MIMS, al momento è esclusa la risottoscrizione delle convenzioni, in quanto non sarebbe possibile rispettare i tempi tecnici per l'ottenimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV).
- La seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse FSC 2014-2020 secondo la classificazione prevista dal Piano approvato con delibera CIPESS 3/2021 per Asse tematico:

Area tematica	Settore di intervento	Finanziamento FSC
07 – Trasporti e mobilità	07-01 - Trasporto stradale	253,3
	07.02 - Trasporto ferroviario	85,0
	07.05 - Mobilità Urbana	27,5
	07.03 - Trasporto marittimo	8,7
05 – Ambiente e risorse naturali	05.01 - Rischi e adattamento climatico	9,8
	05.05 - Natura e biodiversità	7,6
Totale complessivo		391,8

Ambiente:

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln., di cui 30,3 per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello; 21 mln. per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN Massa e Carrara e 10,6 mln. per interventi nei Comuni di Montescudaio, San Miniato, Chiusdino, Follonica/Scarlino, Isola del Giglio. Negli anni 2018 e 2019 sono stati sottoscritti gli Accordi di programma per la realizzazione degli interventi.
- A giugno 2020 è stato approvato l'elenco degli interventi rientranti nel Piano di bonifica da amianto (DM n. 467 del 6/12/2019) destinando 2,6 mln. per interventi su edifici scolastici e 7,4 mln. per interventi su edifici ospedalieri.
- delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero della transizione ecologica.

Il finanziamento di tutti gli interventi è condizionato all'assunzione entro il 31/12/2022 da parte dei vari soggetti attuatori delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV).

Ricerca, sviluppo e innovazione:

- delibera CIPE n. 52 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano operativo Imprese e competitività, presentato dal Ministero dello Sviluppo economico. A fine dicembre 2017 il CIPE con delibera n. 101 ha assegnato alla Regione Toscana l'importo di 18 mln. finalizzato a sostenere gli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione nel territorio toscano, quale incremento della quota di cofinanziamento nazionale dell'Asse I del POR FESR 2014-2020.
- delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero dello Sviluppo economico (PSC MISE 14-20) in cui rientrano gli interventi già previsti dal PO Imprese e competitività.
- A novembre 2022 il MISE, su richiesta della Regione Toscana, ha approvato la procedura di riprogrammazione del PSC MISE di cui alla delibera CIPESS n. 9/2021 (ex Del. CIPE 101/2017), destinando 1,6 mln. al Fondo Centrale di garanzia, quota residua di risorse non utilizzate per interventi di ricerca, sviluppo e innovazione.

Difesa del suolo:

- Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 03 novembre 2010. Quota risorse Piano Operativo FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" Centro Nord. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) previste risorse per 7,9 mln. A fine 2017 firmato l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi;
- DPCM del 14 luglio 2016. Decreto Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12/11/2018 prot. 484, Fondo Progettazione. Previste risorse FSC 2014/2020 per 2,5 mln.;
- DPCM del 2 dicembre 2019 - Piano operativo per il dissesto idrogeologico 2019 in attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020. Addendum II, previste risorse per 11,2 mln.. E' in corso, da parte del Mite, l'individuazione di interventi in sostituzione di un intervento per la cassa di espansione dei Laghi Primavera di Pistoia per 6,3 mln..
- delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero della Transizione ecologica in cui rientrano gli interventi già previsti dal PO Ambiente FSC 2014-2020 (DM 101 del 22/7/2022 Dipartimento Amministrazione generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale). Con la medesima delibera sono rientrati nel PSC anche gli interventi ricadenti nel Fondo Progettazione ed il piano di dissesto idrogeologico di cui alla Delib. CIPE 32/2015 finanziati con fondi FSC 2007-2013 e 2014-2020. In particolare a seguito di tale delibera rientrano nel PSC gli interventi dell'Accordo Aree Metropolitane del 25/11/2015 finanziati con risorse FSC 2007 - 2013 per euro 10,8 mln e con risorse FSC 2014 - 2020 per euro 44,2 mln.

In totale risultano destinati 76,6 mln. (di cui 55 mln. dell'accordo aree metropolitane), relativi a Piani attuati dal Presidente della Regione Toscana in qualità di Commissario di Governo.

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, nell'ambito della linea di azione 2.3.1 interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (Asse 2 Spese per le attività di manutenzione di monitoraggio) previste risorse in bilancio regionale 2021-2024 per 440 mila euro, di cui 249,2 mila euro per la manutenzione della rete di rilevamento dati ambientali, 189,7 mila euro per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata liquida in alveo, 1,5 mila euro per l'acquisto di strumentazione tecnica.

Cultura e turismo:

- delibera CIPE n. 10 del 28/2/2018 che ha approvato il Piano Operativo Cultura e turismo di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. A marzo 2018 il CIPE con delibera n. 31 ha individuato gli interventi tra cui l'Intervento strategico sul complesso museale del Santa Maria della Scala nel Comune di Siena per un investimento complessivo di 2. mln.. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'Accordo operativo con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo per l'attuazione dell'intervento, sottoscritto a gennaio 2020.

Sistema dei Conti Pubblici Territoriali:

- delibera CIPE n. 48 del 10/7/2017 che ha approvato il Piano operativo FSC 2014-2020 per il rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale. Si tratta di trasferimenti all'IRPET per attività di studi, ricerche, promozioni in tema di sistema dei conti pubblici territoriali.

Complessivamente nel periodo 2018-2024, con le risorse FSC 2014-2020, che transitano dal bilancio regionale, sono stati impegnati 151,9 mln., il 72,5% delle risorse assegnate (209,4 mln.) e sono stati effettuati pagamenti per 61,1 mln. (capacità di spesa del 68,3%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: 85,8 mln. per interventi di viabilità, 22 mln. per il rinnovo di materiale rotabile destinato al TPL, 10,1 mln. per interventi di bonifica da amianto, 8,4 mln. per

progetti di ricerca e sviluppo delle MPPI e 5,2 mln. per progetti strategici di ricerca e sviluppo (scorrimento graduatoria del FESR 2014-2020) e 9,8 mln. per la mobilità sostenibile.

La tabella seguente illustra le risorse che transitano dal bilancio regionale nel periodo 2018-2024 al 31/12/2022.

(valori in migliaia di euro)

INTERVENTI	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagam enti	Pagamenti/ Impegni
Infrastrutture e trasporti	142.583	118.143	82,8%	65.578	41.664	63,5%
Ambiente	48.902	17.857	36,5%	15.145	10.890	71,9%
Ricerca, sviluppo e innovazione	13.526	13.526	100,0%	8.026	8.026	100,0%
Fondo centrale di garanzia	1.500	1.500	100,0%	0	0	0,0%
Difesa del suolo	429	423	98,5%	283	221	78,2%
Cultura e turismo	2.000	100	5,0%	100	100	100,0%
Sistema dei Conti pubblici territoriali (CPT)	457	302	66,0%	252	226	89,7%
TOTALE	209.398	151.851	72,5%	89.383	61.127	68,4%